



Presidio della Qualità

Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata Triennio 2024-2026

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre 2024
e dal Consiglio di Amministrazione della seduta dell'11 dicembre 2024

Questo documento completa il quadro dei documenti strategici ai quali è temporalmente allineato.
Il documento ha pertanto validità triennale e sarà aggiornato con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate ai documenti strategici

Sommario

Premessa	3
Il Sistema di Valutazione della Qualità	4
Politiche per la Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti	5
Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione	6
L'Autovalutazione e l'Assicurazione della Qualità come strumento di crescita	7

Premessa

La Cultura della Qualità e del miglioramento continuo della Didattica e della Ricerca è profondamente connaturata con la missione dell'Università degli Studi della Basilicata, che la pone fra i principi ispiratori del suo Statuto. In particolare, l'art. 3 dello Statuto dichiara che l'Università *“attuа azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di formazione, al fine di perseguirne il continuo miglioramento, esaltarne i punti di forza, prevenirne e superarne le criticità.”* e che *“tiene conto dei risultati di tali azioni per la definizione della programmazione annuale e pluriennale delle proprie attività di ricerca e didattiche.”*. L'art. 8, inoltre, stabilisce che l'Università *“promuove azioni sistematiche per la valutazione e la verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa), perseguendo il miglioramento continuo della qualità”,* che *“la valutazione della qualità si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna idonei a garantire il continuo miglioramento delle attività svolte”* e che *“essa costituisce anche uno strumento per la quantificazione delle risorse da attribuire alle strutture, nonché per l'attivazione di meccanismi premiali, che tengano conto del complesso delle attività richieste al personale dell'Università”*.

L'Art. 38 comma 1 dello Statuto istituisce il Sistema di valutazione della Qualità *“per la definizione e l'applicazione di metodologie finalizzate al monitoraggio della realizzazione degli obiettivi strategici triennali [...]”*. Al comma 2 dello stesso articolo si specifica che *“Concorrono al Sistema di valutazione della Qualità tutti i soggetti, organi e strutture che, ai sensi del presente Statuto, hanno responsabilità in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*.

In particolare, la Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata è ispirata dalla convinzione che la diffusione della cultura della valutazione e della qualità rappresenti la condizione indispensabile per garantire efficienza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi di promozione e sviluppo della ricerca e di elaborazione e trasmissione delle conoscenze, attraverso i quali l'Ateneo concorre ai processi di innovazione culturale, educativa, tecnologica e organizzativa della società.

Per l'Ateneo, la Qualità rappresenta un atteggiamento culturale orientato al miglioramento continuo delle performance del sistema di formazione e ricerca, che mira alla soddisfazione di tutti i portatori di interessi dei servizi offerti dall'Ateneo di Basilicata. Tale approccio appare sempre più importante per conoscere in dettaglio e analizzare in profondità i punti di forza e, soprattutto, gli aspetti da migliorare, allo scopo di incrementare il livello qualitativo dei servizi complessivamente resi alle parti interessate e di competere con successo con le altre realtà accademiche.

L'Ateneo, in questa prospettiva, intende rafforzare ulteriormente la logica dell'autovalutazione, incrementando tanto la programmazione responsabile, quanto il monitoraggio e la valutazione dei risultati, basati su dati e indicatori, con un'attenzione particolare alle azioni di miglioramento da intraprendere, reputando che alla base di qualsiasi azione organizzativa vi sia il ciclo virtuoso della gestione per la Qualità.

È indispensabile, dunque, che la cultura della Qualità diventi sempre di più patrimonio della comunità universitaria dell'Ateneo di Basilicata.

La Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata investe tutte le aree strategiche caratterizzanti le attività dell'Ateneo: la ricerca, la formazione, le attività di terza missione, i servizi e gli interventi a sostegno degli studenti, l'internazionalizzazione, il reclutamento e la gestione del personale docente e non docente. Essa è incentrata sui seguenti **obiettivi trasversali** a tutti gli ambiti di attività:

- promuovere e diffondere una cultura che riconosca l'importanza della Qualità, e della sua assicurazione, nella ricerca, nella formazione, nei servizi e negli interventi a sostegno degli studenti, nell'azione amministrativa;
- semplificare le procedure amministrative, intensificando le modalità di informatizzazione dei processi;
- promuovere la valorizzazione del merito e il riconoscimento di meccanismi premiali nel reclutamento del personale docente;
- promuovere il miglioramento del ciclo di gestione della performance organizzativa e individuale del personale non docente;
- migliorare la comunicazione interna tra le componenti dell'Ateneo, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle migliori pratiche e l'adozione di metodi condivisi;
- estendere e consolidare strumenti e metodi di gestione già avviati, quali la gestione per politiche e obiettivi, la misura dei risultati, le attività di sviluppo e di valorizzazione delle risorse.

La Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata, assumendo tali finalità, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dall'Ateneo nei propri documenti di pianificazione strategica e di programmazione pluriennale.

Gli Organi Accademici si impegnano a diffondere la Politica per la Qualità a tutti i livelli nell'Ateneo e a riesaminarla periodicamente allo scopo di accertarne continuamente l'adeguatezza. Le Strutture Primarie e le strutture tecnico-amministrative attuano gli indirizzi generali, definendo politiche appropriate e specifici obiettivi per la Qualità nel medio e lungo periodo, garantendo che le esigenze interne e quelle delle rispettive Parti Interessate vengano correttamente individuate e tradotte in procedure trasparenti e condivise.

Il Sistema di Valutazione della Qualità

L'Ateneo ha individuato nell' **Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità** di Ateneo (documento allegato), la struttura attraverso la quale garantire il perseguimento della Politica per la Qualità.

L'Ateneo adotta e aggiorna con continuità, e in coerenza con i riferimenti normativi e le migliori prassi internazionali, l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità che tiene conto delle specificità delle attività di ricerca e formazione, basato su una visione per processi, in cui la definizione e la pianificazione degli obiettivi, la gestione delle risorse e delle procedure, i criteri per l'autovalutazione e gli stimoli verso un miglioramento continuo acquisiscano un ruolo sempre più rilevante per una gestione razionale ed efficace.

All'Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità concorrono tutti i soggetti, organi e strutture che hanno responsabilità in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ivi compresi il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, le Commissioni Ricerca, i Consigli delle Strutture Primarie, nonché i Corsi di Studio.

Le finalità generali che l'applicazione del Sistema si pone sono:

- incrementare la competitività dei servizi di ricerca e formazione per conseguire i migliori risultati possibili in termini di efficacia e di efficienza, in un'ottica di miglioramento continuo;
- rendere sempre più costruttivi i rapporti con enti ed organizzazioni pubbliche e private, mondo del lavoro e con tutti gli altri possibili fruitori;
- poter validamente partecipare al confronto con altre istituzioni nazionali ed internazionali;
- attivare un importante fattore di promozione della efficienza interna e di valorizzazione delle risorse.

I ruoli dei diversi attori del sistema e sono dettagliati nel documento che descrive l'Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Politiche per la Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

Si individuano alcuni obiettivi di portata generale, il cui perseguimento è ritenuto indispensabile per il miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della formazione e dei servizi ad essa correlati:

- dare piena trasparenza agli obiettivi formativi specifici, alle modalità di verifica dei risultati di apprendimento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- attuare iniziative finalizzate ad agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti;
- migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della didattica consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al mantenimento degli impegni definiti nell'offerta formativa;
- garantire agli studenti e alle famiglie attività e servizi trasparenti ed efficaci di informazione sull'offerta formativa e di reale sostegno alla didattica, che si caratterizzino e caratterizzino l'Ateneo per il loro valore aggiunto e distintivo;
- garantire le condizioni per l'accreditamento periodico dei corsi di studio da parte degli organismi competenti;
- rafforzare il coinvolgimento dei portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze

D'altra parte, l'Assicurazione della Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti è indirizzata a garantire l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici fissati dagli Organi di Governo desumibili dai documenti strategici e di programmazione e, in particolare:

- consolidare e diversificare l'attuale offerta formativa sulle sedi di Potenza e di Matera, con particolare riferimento ad ambiti disciplinari che siano in sintonia anche con istanze e potenzialità del territorio e/o che siano capaci di strutturare riferimenti di eccellenza a livello nazionale ed internazionale;
- incrementare l'attrattività dei Corsi di Studio verso l'utenza extra-regionale;
- ampliare l'offerta formativa di terzo livello (master, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca industriali e/o in cooperazione con altri soggetti nazionali ed internazionali);
- consolidare e rafforzare i processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria nell'ambito della formazione;
- contribuire allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio di riferimento, valorizzandone le componenti distintive, attraverso:
 - o la realizzazione di iniziative didattiche a ciò finalizzate,
 - o la partecipazione alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio,

- l'elevazione culturale dei propri studenti, con particolare attenzione a quelli capaci e meritevoli, ma sfavoriti socialmente ed economicamente;
- potenziare le attività di orientamento e job placement.

L'Ateneo coordina le attività legate alla qualità della formazione attraverso la determinazione di linee di indirizzo e indicazioni operative, nonché promuovendo iniziative di formazione dedicate alla diffusione della cultura della Qualità. Strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità della formazione è la compilazione periodica dei documenti di AQ previsti nelle Linee Guida dell'ANVUR (le SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame ciclico, le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti) nonché la compilazione di documenti la cui adozione è suggerita dal Nucleo di Valutazione (i Rapporti Annuali di Autovalutazione).

Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Si individuano alcuni obiettivi di portata generale, il cui perseguimento è ritenuto indispensabile per il miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia delle attività di ricerca e di terza missione:

- favorire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli ricercatori e un miglioramento continuo della qualità e dell'impatto internazionale della ricerca;
- accrescere l'impatto della ricerca sviluppata dall'Ateneo sul territorio di riferimento;
- partecipare da protagonisti allo sviluppo di comunità scientifiche di respiro nazionale ed internazionale;
- migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della ricerca;
- garantire ai ricercatori la presenza di servizi di supporto efficaci.

D'altra parte, l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione deve contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici fissati dagli Organi di Governo desumibili dai documenti strategici e di programmazione e, in particolare:

- incentivare la qualità della ricerca universitaria, con riferimento alla produzione scientifica e agli altri risultati della ricerca;
- consolidare e rafforzare i processi di internazionalizzazione della ricerca;
- migliorare la competitività dell'Ateneo nell'accesso alle opportunità di finanziamento della ricerca a tutti i livelli (regionale, nazionale e internazionale);
- sviluppare e consolidare le infrastrutture di ricerca dell'Ateneo;
- consolidare e sviluppare i programmi di Dottorato di Ricerca;
- contribuire allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio di riferimento, valorizzandone le componenti distintive, attraverso:
 - la realizzazione di iniziative scientifiche a ciò finalizzate,
 - il contributo attivo alle politiche regionali di innovazione;
- consolidare la governance di Ateneo dei processi della ricerca e i servizi di Ateneo per la ricerca, l'innovazione e la terza missione;
- sviluppare e consolidare le politiche di autovalutazione della ricerca di Ateneo.

L'Ateneo coordina le attività legate alla qualità della ricerca attraverso la determinazione di linee di indirizzo e indicazioni operative, nonché promuovendo iniziative di formazione dedicate alla diffusione della cultura della Qualità; effettua, inoltre, il coordinamento operativo dei Dipartimenti nella stesura delle

schede SUA-RD, monitorando e rendendo disponibili i dati di riferimento, ivi compresi quelli relativi alle pubblicazioni di Ateneo, finalizzando la sua operatività anche alle campagne di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

L' Autovalutazione e l'Assicurazione della Qualità come strumento di crescita

L'Ateneo è consapevole che l' Autovalutazione e l'Assicurazione della Qualità, se declinata in maniera condivisa e compatibile con le risorse (umane, finanziarie e strumentali) disponibili, rappresenta un potente strumento di crescita, in quanto:

- forza tutte le componenti del mondo accademico ad identificare obiettivi condivisi di sviluppo e strumenti efficaci per la loro attuazione;
- aiuta a identificare e valorizzare i punti di forza e le potenzialità dell'Ateneo;
- permette di identificare in modo chiaro le criticità e promuovere il loro superamento;
- aiuta a consolidare relazioni trasparenti e consapevoli, sia con il territorio di riferimento che con gli interlocutori nazionali ed internazionali.

Al fine di consolidare tali processi, gli Organi di Governo si impegnano a:

- favorire una sempre più ampia partecipazione del personale docente e tecnico- amministrativo ai processi di gestione della Didattica e della Ricerca e di Assicurazione della Qualità, distribuendo in modo più ampio e razionale ruoli e responsabilità e attuando un sistema di valutazione multidimensionale del personale docente e tecnico- amministrativo, tale da valorizzare l'impegno dei singoli e tener conto della molteplicità di attività (Didattica, Ricerca, attività di servizio e gestionali) in cui i docenti sono coinvolti;
- diffondere sempre di più la cultura dell'Autovalutazione e della Qualità, favorendo un atteggiamento attivo e critico e, allo stesso tempo, scoraggiando l'approccio meramente "burocratico" alla Qualità e l'accettazione passiva di modelli elaborati all'esterno dell'Ateneo;
- sostenere, attraverso il Presidio della Qualità, un'azione di affiancamento e formazione continua, diretta a tutti i soggetti operanti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità;
- condurre un'analisi critica del governo dei processi di gestione della Didattica e della Ricerca, determinandone punti di forza e di debolezza, in vista di una loro eventuale graduale rivisitazione.